

Sommario

- 003 *Editoriale su scuola e università*
Gianpaolo Fortunati
- 004 *Scuola attiva e Alta Formazione*
- 009 *Un ruolo fondamentale per l'istruzione veneziana*
Dirigente Regionale Scolastico
- 010 *La Fondazione sostiene ASSET*
E nell'ex caserma Manin spazio agli studenti universitari
- 011 *'Leggere la scrittura' ed 'Esperienze di Giovani a Teatro',*
dalla collaborazione nasce la rivista Artefici
- 012 *News dalla Fondazione*

EDITORIALE

Imparare facendo

di Gianpaolo Fortunati

Quello che state sfogliando è il primo numero di “trenta giorni”, la newsletter

Scuola attiva e Alta Formazione

L'impegno della Fondazione per la scuola e l'università

Nel campo dell'educazione, formazione ed istruzione, l'obiettivo della Fondazione di Venezia è di favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro con la definizione di figure professionali trainanti del sistema locale; diffondere le culture locali; favorire l'impianto locale di culture diverse. Ecco le schede dei progetti.

100 parole per... E' stato un progetto che si è svolto nel 2008/2009. Ha coinvolto 80 giovani a imparare affiancando ai consueti metodi di apprendimento, strumenti e formule meno convenzionali, ma vicine al mondo dei ragazzi. Tema dell'iniziativa è stata la scienza: viene affidato agli allievi il compito di scegliere 100 parole inerenti a quella disciplina con la funzione di approfondirne la conoscenza e favorirne la comprensione. Le 100 parole, attraverso un percorso formativo, guideranno i ragazzi fino alla pubblicazione di un glossario utile non solo ai partecipanti al progetto, ma a tutti gli studenti che si interessano alla materia trattata.

Il percorso si sviluppa in varie fasi:

- la formazione propedeutica in classe coordinata da insegnanti-tutor accuratamente selezionati;
- un workshop di 4 giorni in cui si alternano seminari di approfondimento e lectio magistralis tenuti da esperti di fama internazionale e attività didattiche interattive. Consente ai ragazzi di incontrarsi e stare insieme mentre imparano facendo.
- un periodo di lavoro on line della durata di 4 mesi, attraverso il sito www.100parole.it per la condivisione e il confronto sui prodotti elaborati durante il workshop. Ricercatori universitari specializzati nelle discipline scelte, attraverso il sito, aiutano gli allievi alla realizzazione del glossario.

Go Camp! Con Go Camp! 25 ragazzi di età superiore ai 17 anni hanno la possibilità di partire per un campo di volontariato internazionale in uno dei paesi europei ed extraeuropei candidati ad ospitarli (Francia, Grecia, Inghilterra, Germania, Portogallo, Spagna, Ungheria, Turchia, Repubblica Slovacca, Repubblica Ceca, Estonia e Finlandia, ecc.).

Il campo è un'esperienza di breve periodo - la durata varia fra i 10 ed i 20 giorni nei mesi di luglio e agosto - in cui i partecipanti conoscono giovani di altre nazionalità e culture ed entrano in contatto con attività di solidarietà divertendosi.

I ragazzi, raccolti in gruppi di 20 partecipanti, sono

100 Parole Per...

5 regioni e **7** province coinvolte nel progetto - **13** istituti superiori coinvolti nella sola provincia di Venezia

Go Camp!

2 edizioni (la terza è in programma quest'estate) - oltre **50** opportunità di fare un'esperienza all'estero ogni anno - **22** paesi stranieri coinvolti - **75** ragazzi hanno già effettuato il campo di volontariato

Scienza in Aula

460 laboratori - **88** istituti coinvolti in **2** edizioni - oltre **10.000** studenti raggiunti - **920** ore di lezione in classe - **15** temi proposti al docente

Go stage!

14 edizioni - oltre **20.400** studenti coinvolti - oltre **1.000** aziende/enti/amministrazioni ospitano annualmente i borsisti

Leggere la scrittura

2 edizioni - **18** laboratori - **122** ore di lezione - oltre **400** studenti coinvolti

Una settimana biodiversa

31 laboratori - oltre **1.000** persone coinvolte tra studenti, docenti e famiglie

ospitati da associazioni, enti locali o comunità e vengono coinvolti in esperienze come la realizzazione di animazioni culturali ed educative, la protezione e la pulizia di aree verdi, la creazione di parchi giochi e l'organizzazione di campagne di solidarietà con i paesi del sud del mondo. Alle attività di volontariato si affiancano escursioni, visite culturali, incontri con la cittadinanza e le associazioni locali. Go Camp! prevede

20.400

Sono gli studenti che hanno partecipato finora ai Go stage! Le aziende, gli enti e le amministrazioni che hanno ospitato i giovani sono circa 1000. Nel 2011 è in programma la quindicesima edizione. Ogni studente ha ricevuto una borsa di studio dalla Fondazione.



che i ragazzi tengano una sorta di piccolo diario di bordo per ricordare l'esperienza vissuta. Ciascuno sceglierà il linguaggio che preferisce il racconto, la fotografia, la poesia. Ai giovani che aderiscono all'iniziativa, sono garantite le spese di viaggio, organizzazione, vitto e alloggio, ai volontari, sul piano economico è richiesto solamente di avere a disposizione una quota minima per le spese personali.

Scienza in Aula. Lo scopo di Scienza in aula è avvicinare i ragazzi alle materie scientifiche attraverso la sperimentazione diretta. Si cerca di dare un approccio nuovo al mondo della scienza, stimolando i giovani con lo stupore ed il ragionamento, permettendo loro di provare, sperimentare e testare i principi scientifici con l'aiuto di adulti esperti.

A questo scopo la Fondazione invia nelle scuole elementari e medie della provincia, giovani fisici, chimici e biologi che realizzano dei laboratori della durata di due ore (per un totale di quasi 500 ore). Ogni laboratorio è suddiviso in due parti che prevedono preparazio-

ne teorica e sperimentazione pratica ed è dedicato ad un tema specifico, a scelta del docente, fra 15 proposte riguardanti la geologia, la chimica e la biologia.

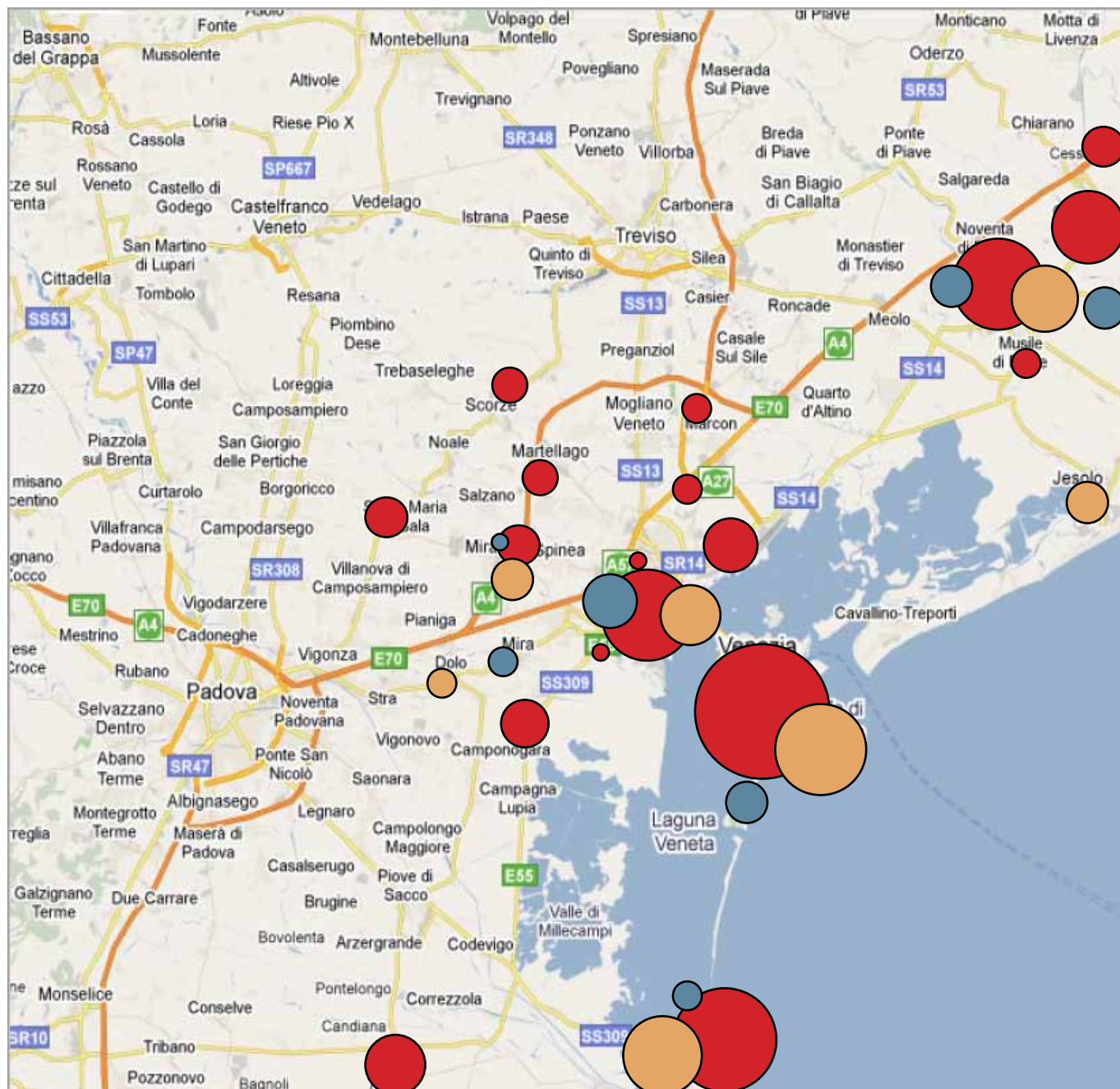
E' prevista la presenza in aula dei docenti dei ragazzi che possono trarre spunto dai laboratori per vivacizzare successivamente le lezioni di scienze inerenti ai temi trattati. Il progetto continua anche fuori dalla classe: infatti attraverso il sito www.scienzinaula.it i partecipanti ai laboratori possono mantenere un contatto con gli esperti per avere suggerimenti, materiale didattico e soddisfare le loro curiosità in ambito scientifico.

Go stage! Si rivolge ai ragazzi delle superiori che durante l'estate sono disposti a fare uno stage presso aziende, enti, amministrazioni pubbliche. Come per Go training! la Fondazione cerca di favorire il rapporto diretto degli studenti col mondo del lavoro.

Go stage! permette ai ragazzi di acquisire consapevolezza del mondo produttivo e verificare sul campo le proprie attitudini e i propri interessi. Lo stage, che ha

465.800

E' l'importo in euro delle borse di studio erogate complessivamente ai 152 neo-laureati che hanno partecipato alle cinque edizioni di Go Training



Scienza in aula: le scuole primarie e secondarie coinvolte (evidenziate nella mappa in **rosso**) sono **33** nel distretto di Venezia, **19** in Riviera del Brenta e nel Miranese, **11** nel Portogruarese, **11** nel Sandonatese, **14** nel Clodiense.

Go Stage: le scuole superiori coinvolte (evidenziare nella mappa in **arancione**) sono **1** a Cavarzere, **4** a Chioggia, **2** a Dolo, **1** a Jesolo, **7** a Mestre, **3** a Mirano, **2** a Portogruaro, **3** a San Donà di Piave, **1** a San Stino di Livenza, **6** a Venezia.

Leggere la scrittura: le scuole coinvolte (evidenziate nella mappa in **blu**) sono **1** a Chioggia, **2** a San Donà di Piave, **1** a San Michele al Tagliamento, **1** a Mira, **1** a Mirano, **2** a Venezia, **1** a Pellestrina, **3** a Mestre.

Go tutoring. Il progetto prevede l'inserimento di giovani laureati o laureandi presso gli uffici della Fondazione. I laureati rimangono per un periodo di 6 mesi, i laureandi per il periodo richiesto dall'università ai fini dei crediti utili per la laurea. La Fondazione riconosce ad ogni stagiaire una borsa mensile di 500 euro. Dal 1999 ad oggi sono stati ospitati complessivamente 55 stagiaires, grazie a convenzioni con diversi enti promotori (Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Roma – Tor Vergata, Veneto Lavoro, ENFAP, IRRECCOP, USARCI Servizi Srl). Gli stagiaires hanno potuto avvicinarsi alle attività della Fondazione, in particolare a quelle del Servizio Produzione, familiarizzando anche con quelle di altri Servizi.

Go training. Nasce dalla volontà della Fondazione

di Venezia di offrire un'importante opportunità all'ingresso dei neolaureati nel mondo del lavoro, facilitando l'acquisizione di esperienza lavorativa e competenze professionali raccogliendo, nel contempo, la volontà espressa da alcuni enti/aziende, con attività affini agli stessi settori, di offrire un'occasione di formazione qualificata. Alla realizzazione del progetto collabora Veneto Lavoro, svolgendo il ruolo fondamentale di ente promotore. Il progetto prevede una borsa di studio di 500 euro al mese per un massimo di 6 mesi. Dal 2003 ad oggi hanno aderito 152 stagiaires (alcuni hanno reiterato lo stage) e gli enti /istituzioni coinvolti sono 48. Secondo le rilevazioni effettuate da Veneto Lavoro, alla fine del 2009, 20 stagisti sono stati assunti dall'ente ospitante con diverse tipologie di contratto, in seguito allo stage.



Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia

La Fondazione SSAV è stata costituita nel febbraio 2003 per iniziativa congiunta degli atenei veneziani di Ca' Foscari e luav, della Fondazione di Venezia e della Venice International University, allo scopo di istituire corsi di dottorato innovativi, come richiesto dal decreto ministeriale 08.05.2001 n. 115. Con questa iniziativa la Fondazione SSAV ha concorso allo sviluppo del settore strategico della formazione e della ricerca a Venezia. Tale progetto si concluderà nel corso del 2011. La Fondazione continua nel suo lavoro di promozione delle attività formative dei due atenei veneziani. In particolare, lo scopo della SSAV è di promuovere progetti volti a incrementare i programmi di internazionalizzazione dei due atenei veneziani attraverso l'invito di professori stranieri, la realizzazione di eventi culturali gestiti in collaborazione con università straniere, attività di promozione degli atenei veneziani all'estero. La SSAV ha contribuito alla realizzazione di pubblicazioni scientifiche in riviste internazionali prestigiose e ha progettato con la SSE la costituzione di assegni di ricerca.

I rappresentanti della Fondazione di Venezia nella Fondazione SSAV sono: le prof.sse Donatella Calabi e Agar Brugiavini (come consiglieri di amministrazione) e il dott. Renato Murer, in qualità di revisore.

Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte

La Fondazione ASA, costituita nel febbraio 2001 dalla Fondazione di Venezia e dalle Università di Ca' Foscari e luav di Venezia, promuove, sviluppa, coordina e finanzia attività idonee a contribuire alla ricerca e alla formazione universitaria nel campo dell'arte e della cultura.

Nei primi anni di attività la Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte ha sostenuto i corsi di laurea triennale e specialistica in ambito artistico-culturale dei due atenei veneziani.

In seguito, grazie a modifiche allo Statuto, che ne ampliano le attività e gli ambiti di intervento, è stata data una nuova impostazione alla struttura e alle attività di formazione e ricerca che si è tradotta:

- nella realizzazione di cattedre universitarie intitolate alla Fondazione di Venezia;
- nel conferimento di contratti di insegnamento;
- nel finanziamento di borse di studio, joint degrees, collaborazioni internazionali e progetti di ricerca nel campo delle arti presso i due atenei;
- nel finanziamento di progetti in campo museale, letterario, musicale, teatrale e cinematografico.

I rappresentanti della Fondazione di Venezia nella Fondazione FASA sono: il prof. Giuliano Segre, la dott.ssa Maria Luisa Semi e il prof. Vasco Boatto in qualità di consiglieri di amministrazione e il dott. Fabio Cadel, in qualità di revisore.

La Fondazione di Venezia sostiene ASSET



ASSET
ALTA SCUOLA SOCIETÀ ECONOMIA TEOL
Studi sulla Società plurale

Privilegiata la ricerca scientifica in ambito sociale

L'Alta Scuola Società Economia Teologia (ASSET), nata in seno allo Studium Generale Marcianum, si propone come una risorsa scientifica e culturale per la comprensione della società plurale. Obiettivo di ASSET è rendere possibile l'interazione tra differenti discipline e forme di conoscenza al fine di investigare attentamente la realtà nella sua complessità, superando la frammentazione del sapere prodotta dalla Modernità. Gli obiettivi generali progetto nel biennio 2010-2011 sono:

- **Consolidamento qualità della rete scientifica e di ricerca plurale:** potenziare, attraverso la promozione delle attività di ricerca e formazione, la rete di docenti e professionisti che entrano a contatto con il progetto scientifico di ASSET e quindi indirettamente dello Studium Generale Marcianum.
- **Interdisciplinarietà della rete di collaborazione scientifica:** Il progetto punta a sostenere crescita istituzionale dello Studium Generale Marcianum, creando importanti sinergie tra gli enti e strutture culturali e accademiche esterne, nell'ambito del diritto, della filosofia e della teologia nonché delle scienze sociali, con particolare riferimento al mondo dell'economia.

E nell'ex caserma Manin spazio agli studenti universitari

Al fine di contribuire al miglioramento della vivibilità della città, la Fondazione di Venezia sostiene, con un apporto triennale, un progetto che prevede la riconversione di spazi da tempo inutilizzati a favore delle residenzialità studentesche.

Il contributo deliberato a favore dell'Università IUAV di Venezia è destinato a finanziare i costi di progettazione della trasformazione del complesso noto come ex caserma Manin o ex Convento Crociferi, in residenze per studenti universitari.

Sono previsti 177 posti letto per gli studenti e 32 appartamenti, inizialmente destinati al social housing, e che ora invece ospiteranno giovani ricercatori e dottorandi universitari.

- **Potenziamento rete di collaborazioni istituzionali:** altro obiettivo generale del progetto è l'apertura di collaborazioni istituzionali tra la Fondazione Studium Generale Marcianum e una serie di istituzioni universitarie e di ricerca nazionali e internazionali.
- **Internazionalizzazione di docenti e discenti:** attraverso l'attività di formazione e ricerca legate alle Summer School internazionali e ai progetti di ricerca ASSET punta al coinvolgimento (diretto oppure indiretto) di personalità appartenenti sia al mondo accademico che delle professioni a livello internazionale.
- **Attenzione per la traduzione dei risultati scientifici in buone prassi nel campo dell'economia, della politica e del sociale:** altro obiettivo centrale del progetto è la necessaria interazione tra i gruppi di ricerca e i practitioner, ossia gli operatori che in ambito economico, sociale e nel quadro delle istituzioni politiche sono gli stakeholder delle ricerche condotte all'interno di ASSET.

La Fondazione di Venezia sostiene con un contributo triennale l'attività della Alta Scuola di Studi Sociali, centro di eccellenza del Patriarcato di Venezia indirizzato alla ricerca scientifica in ambito sociale.



'Leggere la scrittura' ed 'Esperienze di Giovani a Teatro', dalla collaborazione nasce la rivista Artefici

Una rivista creata, costruita e impaginata da un gruppo di giovani e dedicata alle arti dal vivo: l'idea iniziale di questo progetto appartiene a Cristina Palumbo, che ha immaginato un nuovo laboratorio rivolto agli iscritti di Giovani a Teatro nell'ambito delle ormai famose «Esperienze». La Fondazione di Venezia, e in particolare il suo vicedirettore Fabio Achilli, ha fatto sua la proposta, a propria volta ampliando i confini dell'iniziativa e coinvolgendo direttamente il programma d'interventi denominato «Scuola attiva»,



e più nello specifico la piattaforma intitolata «Leggere la scrittura». Così per la prima volta due importanti e strategici settori dell'Ente veneziano si sono trovati a collaborare in vista di un unico, ambizioso risultato, coordinato dalla redazione di VeneziaMusica e Dintorni. Da una parte i possessori della tessera GAT, dall'altra una classe di liceali del Franchetti di Mestre (che si sono subito e spontaneamente mescolati già dall'inizio). Dopo un intenso percorso preparatorio (otto appuntamenti con altrettanti «tecnici» e specialisti, durante i quali si è parlato di scrittura, grafica, deontologia, comunicazione, marketing, ecc.), si è passati al momento operativo, nel quale si è dato vita a una vera e propria rivista, con una sua fisionomia definita e coerente. Tutte le anime del futuro magazine hanno partecipato alla costruzione di una vera redazione, selezionando e inventando le suddivisioni degli articoli a venire, isolando le aree d'intervento e allargando il campo d'indagine anche alle arti visive e alla letteratura. Ma soprattutto individuando, nel perimetro del comune di Venezia, gli spazi più rappresentativi e vitali nella costellazione di generi in cui si suddivide il mondo dello spettacolo, con l'obiettivo – dichiarato nell'editoriale – di fungere da «ponte» tra luoghi, magari sommersi o sconosciuti, e creatività artistica ad ampio spettro.

Ma «Artefici» – questo il nome scelto per la rivista - funge anche da prezioso «ponte» intergenerazionale, fornendo uno specchio veritiero e spontaneo delle aspettative e dei punti di riferimento di un notevole numero di giovani. In chiusura, e sperando che «Artefici» abbia un seguito, ringraziamo tutti i partecipanti al laboratorio, che hanno portato a termine il lavoro in modo impeccabile.

A sinistra, una foto della redazione al lavoro: da sinistra, Veronica Tabaglio, Francesca Muner, Camilla Crosta, Ester Baruffaldi, Giulia Zennaro, Marta Brollo, Mirianna Vono. Gli altri partecipanti al laboratorio sono: Alice Fassina, Isabella Primicerio, Elena Battaglia, Chiara Bortolini, Anna Fortunato, Silvia Macolino, Amalia Nangeroni, Francesca Palombo, Ginevra Rocchesso, Endri Sala.

In alto: la copertina di Artefici

News

La Fondazione di Venezia destina 100mila euro a favore del sostegno al reddito dei lavoratori della Vynils e delle aziende della provincia colpite dalla crisi. Il contributo verrà erogato alla Provincia di Venezia, che si è fatta promotrice – con la Regione Veneto e il Comune di Venezia – di un protocollo per affrontare la crisi.

“Non si tratta – spiega il presidente della Fondazione di Venezia Giuliano Segre – di un’adesione al protocollo, che non ci compete. Ma non vi sono enti specialisticamente deputati all’assistenza dei singoli, e – considerati l’ambito territoriale nel quale si manifesta la crisi e i colloqui intercorsi con la Provincia (nella persona dell’assessore al Lavoro Paolino D’Anna) e con il Comune – le Amministrazioni Provinciale e Comunale sono il destinatario migliore per questo genere d’intervento, a patto che il contributo sia vincolato proprio a questo fine”.

La Fondazione di Venezia non ha la forza economica per un intervento di natura patrimoniale, né ha competenze industriali, ma non può ritenersi estranea alle difficoltà sociali del territorio, le quali – pur non coprendo i settori di statuto che le sono propri e nei quali deve operare – hanno comunque un effetto negativo su uno dei principi che la legge affida alle Fondazio-

ne di origine bancaria, chiedendo loro di agire per lo “sviluppo economico”. Per questo la Fondazione ha deciso di indirizzare a soggetti capaci di sviluppare un intervento mirato e parcellizzato a favore dei lavoratori, nella forma di sostegno alla cassa integrazione guadagni, a partire dai lavoratori impegnati nella manutenzione degli impianti del polo chimico.

La proposta della Fondazione di Venezia, vagliata già positivamente dai Consiglieri Generali, sarà sottoposta alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta.

VeneziaMusica e Dintorni fa quaranta!

Martedì 10 maggio comincia la distribuzione di VeneziaMusica e Dintorni, la rivista della Fondazione di Venezia e di Euterpe Venezia. Si tratta del numero 40 (il primo risale a novembre 2004) e vede al suo interno un focus sul progetto della Fondazione “Parole in forma scenica”, dedicato alla drammaturgia. Pubblicata anche un’analisi sulla Lucia di Lammermoor di Donizetti e, per quanto riguarda la musica leggera, un approfondimento sull’Heineken Jammin’ Festival, che si svolgerà al parco di San Giuliano tra il 9 e l’11 giugno prossimi.

Info: www.euterpevenezia.it



trenta giorni - newsletter
1/2011 - maggio 2011

A cura di
Giuliano Gargano
g.gargano@fondazionedivenezia.org

Contributi di

Crediti fotografici
p. 1: © la copertina....

Ricordarsi di Marta Buso